



Newsletter realizzata nell'ambito del Piano di interventi per l'associazionismo della Città metropolitana di Bologna

AGOSTO 2015

Gioco del biliardo e incassi da associati: aspetti tributari

DOMANDA

La nostra associazione è un circolo ricreativo e al proprio interno c'è un biliardo che è a disposizione degli associati dietro pagamento di una quota oraria. Quali sono gli aspetti fiscali di tale attività associativa?

RISPOSTA

Gli incassi derivanti da associati per l'utilizzo dei biliardi a fini ludici e ricreativi pagando una quota ad esempio oraria per tale utilizzo (e quindi sono incassi del circolo ricreativo che rappresentano un introito a titolo di corrispettivo, vale a dire un prezzo) possono godere di una natura agevolativa fiscale e quindi essere esentasse purché:

- l'attività di organizzare iniziative tese a soddisfare un bisogno ricreativo, ludico e del tempo libero dei propri associati sia nei propri scopi istituzionali;
- che lo statuto del Circolo sia adeguato a quanto richiede la normativa tributaria per poter godere di agevolazioni fiscali per gli incassi a titolo di prezzo da parte dei soci di gran parte delle attività svolte e vale a dire:

- a) contenga tutte le clausole richieste dalla normativa fiscale agli articoli 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi TUIR e 4 del DPR 633/72 dell'IVA;
 - b) che lo statuto contenente le predette clausole (e qualsiasi sua modifica successiva) sia stato redatto almeno in forma di scrittura privata registrata, vale a dire depositato presso l'Agenzia delle Entrate;
- che sia stato regolarmente presentato il cosiddetto Modello EAS.

Se il Circolo ricreativo rispetta tutto quanto su elencato, allora gli incassi da associati (e solo quelli da associati in quanto incassi da terzi non soci sono sempre fiscalmente rilevanti e non godono di particolari agevolazioni tributarie) per l'utilizzo dei biliardi o per il gioco dello stesso godono dell'agevolazione fiscale di essere esentasse sia ai fini IVA che ai fini delle imposte sui redditi.

Occorre però sottolineare che lo scenario fiscale per gli incassi sui biliardi non si esaurisce con

l'imposizione ai fini IVA e ai fini dei redditi, ma esiste una particolare imposta che si chiama Imposta sugli intrattenimenti - ISI per la quale le realtà associative non hanno esenzioni.

Tale imposta ISI è quindi un onere annuale che il Circolo ricreativo deve assolvere ogni anno attraverso un particolare Modello F24 e la data di versamento tipica è il 16 marzo (salvo particolari situazioni di stagionalità dell'attività o di inizio attività nel corso dell'anno) su un importo forfetario definito dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un Decreto che quantifica annualmente gli imponibili forfettari dell'imposta sugli intrattenimenti dovuta per l'utilizzo di apparecchi meccanici o elettromeccanici da divertimento.

La procedura è da completare con l'invio da parte del Circolo ricreativo all'Agenzia delle

Dogane e dei Monopoli di competenza territoriale rispetto la sede legale della dichiarazione di liquidazione dell'imposta sugli intrattenimenti da effettuare entro cinque giorni lavorativi successivi al pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti.

*Lo sportello di assistenza alle associazioni di promozione sociale è di nuovo attivo con appuntamenti settimanali, indicativamente mercoledì o giovedì pomeriggio.
Per accedervi è necessario fissare un appuntamento telefonando al numero 051/6598276 – 8609
o scrivendo a ufficio.terzosettore@cittametropolitana.bo.it .
L'assistenza è finalizzata a supportare le associazioni nella risoluzione di problematiche giuridiche, fiscali e contabili.*